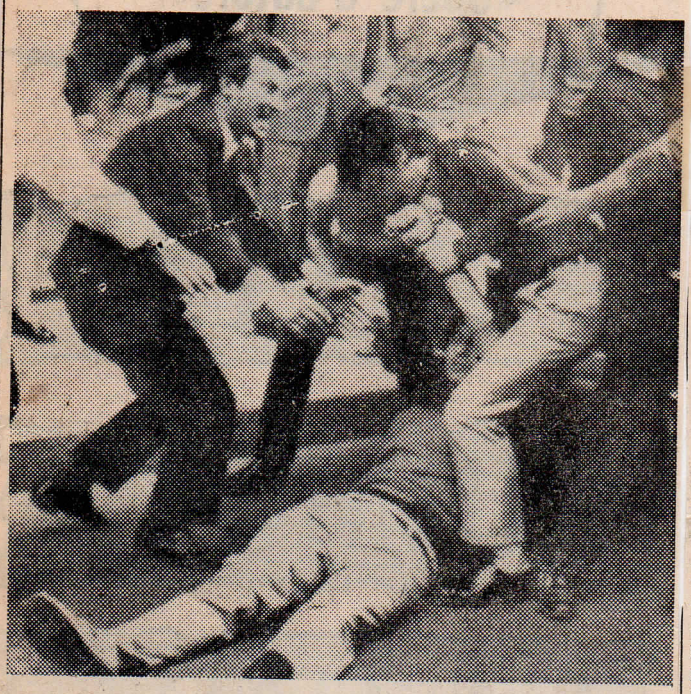
DURANTE E DOPO UN COMIZIO MSI

Torino: scontri trenta arrestati



TORINO — Uno dei dimostranti feriti durante gli scontri in occasione del comizio dell'on. Almirante, ieri sera. Il numero dei dimostranti feriti non è conosciuto: nessuno si è fatto medicare in ospedale. (Telefoto ANSA)

Feriti un commissario di PS e 24 agenti - Almirante ha potuto finire il discorso

TORINO, 28 maggio

GRAVI incidenti sono avvenuti questa sera, in connessione con un comizio dell'on. Almirante, segretario nazionale del MSI. Mentre si concludeva il comizio in piazza San Carlo — senza che esso venisse turbato in alcun modo —, si sono moltiplicati gli scontri, che sono andati facendosi man mano più violenti, alle due estremità di via Roma, verso piazza Castello e verso piazza Carlo Felice. Sono state fermate 39 persone, per 30 delle quali il fermo è stato tramutato in arresto. Un commissario di PS, il dottor Sandulli, è rimasto ferito da un cubetto di porfido, e con lui 2 sottufficiali; 18 agenti e 3 carabinieri hanno riportato contusioni di vario genere.

I carabinieri avevano isolato la piazza dove si svolgeva il comizio da tutte le strade adiacenti; ed è appunto in queste strade che sono avvenuti gli scontri. I dimostranti — che funzionari di polizia hanno definito « frange estremiste di sinistra extra-parlamentare » — hanno tentato più volte di avvicinarsi ai reparti di carabinieri, che hanno reagito lanciando candelotti lacrimogeni: ad ogni lancio i dimostranti si disperdevano, per raggrupparsi successivamente, alcune decine di metri più indietro, gridando frasi di protesta.

Un gruppetto di dimostranti ha anche tentato l'assalto alla sede di un'organizzazione di destra, il « Fronte Nazionale », in via Nizza, di cui è stata sfasciata la porta di ingresso.

Quando il comizio è terminato, e la folla che vi aveva assistito si è allontanata, i carabinieri hanno compiuto una prima carica, disperdendo i manifestanti in piazza Castello. Sono stati rovesciati i tavoli all'aperto di alcuni bar.

Sulla piazza gli scontri si sono frazionati in tutta una serie di cariche lungo le strettissime vie del centro storico della città. Soltanto dopo le 20 l'ordine nel centro della città è stato ristabilito; plotoni di carabinieri e di agenti di PS hanno perlustrato le vie circostanti.

Teppismo fascista a Sondrio

SONDRIO, 28 maggio

Teppisti fascisti in azione stanotte a Sondrio. Un tabellone luminoso con l'emblema del PCI è stato strappato e buttato nel torrente Mallero. La squadraccia si è poi accanita contro una lapide ai Caduti partigiani, che è stata divelta e scaraventata, anche quella, nel torrente.

Non contenti delle loro imprese, i teppisti hanno tentato di abbattere il monumento ai Caduti della Resistenza, eretto per celebrare il XX anniversario della lotta per la Liberazione. I fascisti hanno tentato di scardinare il basamento, ma hanno desistito dall'impresa, forse per il sopraggiungere di una pattuglia di agenti di PS o di qualche passante.

Siracusa: incidenti dopo comizio MSI

SIRACUSA, 28 maggio

Incidenti stasera a Carlentini, un centro agricolo della provincia, al termine di un comizio tenuto dall'esponente del MSI Benito Paolone. Tre i feriti: l'appuntato dei carabinieri Giacomo Cappello, 33 anni, e gli agricoltori Carmelo Instaudo, 53, e Salvatore Preti, 47. Sono ricoverati all'ospedale di Lentini.

Gli incidenti sono scoppiati quando Paolone e altri del MSI stavano dirigendosi, a bordo di alcune auto, verso la sede del partito. La colonna è stata bloccata da circa 400 dimostranti anti-MSI. Sono seguiti scontri durati circa un'ora. L'intervento di un maresciallo dei carabinieri e di 2 sottufficiali non è valso a placare gli animi. Solo in seguito allo scoppio di alcuni petardi, i contendenti si sono dispersi.